

CATALOGO



AREA SCUOLE





OGNI ATTIVITÀ DI TALE CATALOGO
FINANZIA IL NOSTRO PROGETTO
CON I BAMBINI AD ANTSIRABÉ
IN MADAGASCAR

ONG APA

www.apaweb.org

L'**Accademia Psicologia Applicata** (APA) è divisa per **Aree organizzate**, ciascuna articolata su progetti e team d'intervento, coordinati da un Responsabile, con un occhio costantemente attento alla qualità.

L'**Area Formazione**, l'**Area Scuole**, l'**Area Internazionale**, l'**Area Utilità Sociale**, l'**Area Cooperazione** e l'**Area Clinica** concretizzano le nostre attività cercando di fare delle infinite applicazioni della psicologia il valore aggiunto che tale disciplina rappresenta.

AREA SCUOLE

L'Area Scuole ha la mission di:

- promuovere benessere e competenza in ciò che consideriamo la base della società: la scuola! Se vogliamo che la società cresca dobbiamo far crescere la scuola, e investire su ognuna delle sue componenti: gli alunni, i loro genitori, il personale docente e non docente.
- fare fund raising per i progetti di cooperazione: una quota di ogni rimborso spese richiesto alle scuole per le attività promosse (circa il 30% dell'importo lordo totale) serve a finanziare i nostri progetti di cooperazione internazionale!

In piena coerenza con la mission dell'Area scuole nasce il presente "Catalogo" di Area. Tale Area vede l'articolarsi delle seguenti competenze e iniziative di particolare interesse:

- l'attività di un **Responsabile di Area** specializzato nella gestione, nella implementazione e nella erogazione dei progetti;
- l'attività di una squadra di **4 progettisti** specializzati nella progettazione di interventi ad hoc su necessità specifiche (anche non compresi tra le attività in catalogo)
- l'attività di una squadra multidisciplinare di **Esperti** (di cui è possibile richiederci i curricula in fase di "ricerca esperti" per bandi di selezione), su numerose discipline, quali, a titolo d'esempio: esperti in tema di pari opportunità, esperti in problemi riguardanti le famiglie e la genitorialità, la lotta contro la mafia e la cultura sub-mafiosa, esperti con capacità di orientare la progettualità dei giovani ai fini della realizzazione lavorativa, con conoscenze del mercato del lavoro e della normativa vigente sui rapporti di lavoro, esperti nella conduzione di gruppi e nei rapporti con i giovani nella scuola, esperti in informatica, in lingue straniere (anche madrelingua), psicologi esperti in dinamiche socio-relazionali, psicologi per percorsi formativi rivolti ai genitori, psicologi per la formazione dei docenti...

- l'attività di un **Team Immigrazione** formato da operatori sociali e mediatori culturali italiani e immigrati qualificati e con numerosi anni di esperienza, che opera nelle nostre attività con gli immigrati, specializzati nella realizzazione di interventi mirati a favorire l'integrazione interculturale e la conoscenza delle caratteristiche sociali, geografiche, politiche e culturali in particolare delle seguenti nazioni: Bangladesh, Sri Lanka, Costa d'Avorio, Ghana, Cina, Tunisia, Marocco, Algeria, Capo Verde, Mauritius, Somalia, Senegal, Sudan, Eritrea, Etiopia, Nigeria, Filippine, Congo, Zaire, Ecuador, Perù, Brasile, Romania, Polonia, paesi dell'ex Unione Sovietica, India e Pakistan.
- tale **Catalogo** proposte formative e corsi di aggiornamento.

Attraverso l'attività di un team di **Formatori**, realizziamo più di **50 progetti-intervento** e **progetti formativi** per le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado e Secondarie di Secondo Grado, nonché corsi di aggiornamento per docenti.

I nostri interventi (orientati al management, al personale docente, non docente, amministrativo, nonché agli alunni di tutte le fasce d'età e ai loro genitori) sono sempre realizzati da psicoterapeuti, psicologi ed esperti riconosciuti nel settore. La nostra metodologia didattica è di tipo formativo, con un occhio attento alla proposta di contenuti frutto dei più accreditati e concreti sviluppi di settore, con l'obiettivo di garantire sempre una visione integrata e sistematica degli argomenti attraverso percorsi specificamente pratici ed interattivi: i moduli teorici sono costantemente ottimizzati e concretizzati da un uso Formativo di esercitazioni pratiche e role playing (**il nostro obiettivo è insegnare a pescare, non regalare il pesce!**).

Con la stessa metodologia formativa è possibile seguire i nostri corsi anche su CD ROM e/o via Internet, e quindi perfino comodamente da casa: l'Accademia Psicologia Applicata ha infatti un partner tecnologico che ci dà la possibilità di proporre percorsi di **e-learning**, attraverso una piattaforma **FAD** (Formazione a Distanza) on line.

PER LE SCUOLE PRIMARIE

FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.1	Laboratorio di creatività... Ascoltando l'arte	3
2.2	Screening dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	3
2.3	Laboratorio di Lettura e Narrazione	3
2.4	Laboratorio... Fa Volando	4
2.5	Mi racconto una storia	4
2.6	Laboratorio di arte terapia... Libero di essere creativo	4
2.7	Laboratorio di Drammatizzazione	5
2.8	Laboratorio di educazione ambientale...	5
2.9	Il verde del mio quartiere	5
2.10	Laboratorio... i Diritti dei Bambini	5
2.11	Laboratorio di Ritmi e Rumori	5
2.12	Laboratorio... Viaggio intorno al Cibo	6
2.13	Laboratorio di Educazione all'affettività	6
2.13	Laboratorio... Parole in movimento	6
2.14	Laboratorio di Prevenzione dal fumo	7

FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **GENITORI**

2.15	Laboratorio sulla Genitorialità	9
2.16	Il Genitore efficace nell'ascolto dei figli	9

FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI, DOCENTI E GENITORI**

2.17	Laboratorio di prima accoglienza	11
-------------	----------------------------------	----



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA

ALUNNI



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.1 **Laboratorio di creatività... Ascoltando l'arte**

La pre-adolescenza è un periodo della vita in cui ogni essere umano diventa protagonista di un gran numero di cambiamenti. Tali trasformazioni, correlate tra di loro, portano l'adolescente a modificare l'immagine che ha di se stesso e a confrontarsi con l'immagine che gli altri hanno di lui. Se, dunque, questo momento dello sviluppo risulta critico per ogni persona, esso diventa ancora più difficile e particolare per l'adolescente sordo, il quale si troverà a dovere affrontare una serie di problematiche oggettive e soggettive indotte dalla sua sordità.

Poiché per ogni adolescente il gruppo dei pari è essenziale perché permette di rompere l'isolamento fisico e mentale, offrendo la possibilità di confrontarsi, di condividere obiettivi comuni e di sentirsi parte del mondo, il presente progetto attraverso l'arte terapia si propone di utilizzare i materiali artistici come veicolo sensoriale e comunicativo condivisibile.

3

2.2 **Screening dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

Il progetto è finalizzato all'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, cioè dei bambini che hanno difficoltà nella codifica e decodifica del linguaggio (lettura e scrittura). Diventa indispensabile una attività di screening sin dai primi anni della scuola primaria per attivare interventi educativi mirati all'individuazione, alla riduzione e alla risoluzione dell'entità del disturbo, alla prevenzione delle successive conseguenze psicopatologiche e di disadattamento sociale che si riflettono sul bambino

2.3 **Laboratorio di Lettura e Narrazione**

Il laboratorio è orientato non soltanto a rivisitare il ruolo della fiaba e della favola nei bambini, ma attraverso la narrazione, e quindi attraverso emozioni e divertimento, il bambino comincia a conoscere la simbologia delle parole e gli aspetti fonologici e morfologici, utili, per le classi prime, ad un percorso propedeutico alla lettura e al consolidamento della decodifica scrittoria per le altre classi.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.4 **Laboratorio... Fa Volando**

In una società piena di modelli conflittuali, la ricerca di nuove metodologie educativo-espressive diventa una necessità per arginare le stereotipie comportamentali, la marginalità sociale, le ampie manifestazioni di disagio. In un quadro sociale scevro di stimoli al cambiamento, la danza si struttura come importante strumento di espressione globale della persona. La Danzamovimentoterapia (DMT) espressivo-relazionale, in particolare, si propone come approccio al movimento creativo, favorendo l'espressione individuale, supportando ed ampliando le caratteristiche motorie del bambino, sviluppando l'interazione intersoggettiva in un setting preposto al contenimento delle emozioni e all'esplorazione.

2.5 **Mi racconto una storia**

Il progetto è indirizzato ai bambini delle prime classi elementari, per promuovere l'abitudine alla lettura fin dai primi approcci con la parola scritta. Ci si prefigge di portare l'attenzione, quindi, dei bambini alla lettura attraverso la scrittura che essi stessi faranno di racconti e fiabe.

4

2.6 **Laboratorio di arte terapia... Libero di essere creativo**

La scuola elementare per il bambino è il primo passo verso la socialità, è un luogo che si caratterizza come sistema di relazioni che contribuisce a sostenere i processi conoscitivi, affettivi e relazionali dei bambini. La nuova realtà di confronto e scambio richiede costantemente al bambino prestazioni e competenze sempre più complesse, alimentando un clima di competizione che a volte rischia di svilire il valore delle differenze individuali come risorsa. Affiancare all'attività scolastica un laboratorio di arte terapia significa arricchire il complesso tassello a favore di uno sviluppo armonico della personalità.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.7 **Laboratorio di Drammatizzazione**

Con l'esperienza di "drammatizzazione" il bambino della scuola primaria può sviluppare l'espressività e le sue capacità verbali attraverso la creazione di un linguaggio alternativo; esprimere i propri sentimenti ed emozioni e confrontarli con quelli degli altri, passare da un gioco spontaneo ad uno organizzato, per entrare in relazione ed in sintonia con il gruppo classe.

2.8 **Laboratorio di educazione ambientale...**

Il verde del mio quartiere

Il progetto mira principalmente a far conoscere ai bambini le principali specie vegetali che vivono nel loro quartiere, distinguendo quelle autoctone (spontanee) da quelle alloctone (provenienti da altri paesi); la presenza di licheni e la loro importanza come bioindicatori della salubrità dell'aria. I bambini conosceranno e sperimenteranno il loro ambiente da una prospettiva diversa.

5

2.9 **Laboratorio... i Diritti dei Bambini**

Cosa vuol dire diritto? Quali sono i diritti di un bambino? Favorire la cultura alla legalità, alla responsabilità ed alla solidarietà internazionale, è una necessità ed un diritto di tutti i bambini. È importante fin dalla giovanissima età prendere coscienza delle piccole azioni che possiamo fare nel nostro quotidiano per favorire il rispetto dei diritti e dei diritti dei bambini nel mondo. Tutto ciò attraverso giochi di cooperazione ad hoc.

2.10 **Laboratorio di Ritmi e Rumori**

Sulle ali di un piccolo colibrì, protagonista di una antica favola nigeriana, si andrà alla scoperta di nuovi ritmi, rumori, suoni che poi si riprodurranno insieme ai bambini dopo aver costruito, in modo semplice, alcuni strumenti musicali realizzati con materiale di recupero (bottiglie, tappi, cartone, lattine...). Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione della diversità attraverso il linguaggio musicale, ed una riflessione su un uso "sostenibile" delle risorse, imparando a riciclare.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.11 **Laboratorio... Viaggio intorno al Cibo**

Percorso attraverso la conoscenza del principale cibo di tutte le culture: il PANE. Pane di diverse forme, farine, lavorazioni, storie. Attraverso la conoscenza dei pani tipici si entrerà nella vita quotidiana della propria e delle altre culture, imparando a cogliere uguaglianze e differenze che superano ogni frontiera.

2.12 **Laboratorio di Educazione all'affettività**

L'educazione all'affettività gioca un ruolo molto importante nella scuola primaria e si collega a tutto il lavoro che sia la famiglia che gli insegnanti svolgono in ordine alla promozione della conoscenza di sé e della propria capacità di relazionarsi con gli altri. L'educazione affettiva privilegia quindi in particolare la dimensione interpersonale e riconosce che lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali è centrale per un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

2.13 **Laboratorio... Parole in movimento**

La sordità è stata per molto tempo considerata in un'ottica prettamente riabilitativa che poneva l'attenzione sul deficit acustico. Sebbene ancora oggi questa linea di pensiero sia presente, ha cominciato a farsi avanti una visione più psicopedagogica della sordità che considera non solo gli aspetti relativi al deficit acustico ma anche quelli inerenti la personalità del bambino sordo. Se da un lato l'uso esclusivo della lingua vocale si è dimostrato per i sordi un fattore drammatico di emarginazione, dall'altro, in mancanza di un canale comunicativo condiviso, chiunque interagisca con una persona sorda si ritrova ad essere egli stesso disabile.

Per tali motivi il presente progetto vuole porre l'attenzione su una possibilità di interscambio tra i due sistemi di comunicazione: lingua parlata e lingua dei segni (LIS), favorendo l'apprendimento di due stili comunicativi differenti.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI**

2.14 **Laboratorio di Prevenzione dal fumo**

Il fumo di tabacco costituisce uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie spesso croniche ed invalidanti, che influiscono negativamente sul benessere di chi ne fa un consumo diretto, ma anche del cosiddetto “fumatore passivo”. La diffusione del consumo di sigarette continua a dilagare in modo prepotente soprattutto tra i giovani, che già in tenera età iniziano col fumare la loro prima sigaretta. Si ritiene pertanto che un intervento di promozione può essere tanto più efficace quanto più agisce tempestivamente in quelle fasce di età come la pre-adolescenza nella quale generalmente non sono ancora attecchiti abitudini e stili di vita malsani, garantendo in tal modo la prevenzione e la cura della persona.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA

GENITORI



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **GENITORI**

2.15 **Laboratorio sulla Genitorialità**

Tale laboratorio mira ad offrire ai genitori l'opportunità di vivere la scuola come un luogo "altro" dove sperimentare ed arricchire il "loro saper essere genitori". Obiettivo è quindi realizzare la presa di coscienza da parte dei genitori che la scuola rappresenti una risorsa fondamentale, con la quale collaborare in continua sinergia per la crescita dei propri figli.

La partecipazione al gruppo è un momento di coinvolgimento in attività focalizzate sull'esperienza attiva, la partecipazione emotiva, il confronto tra i membri e la discussione guidata, utili a nuove riflessioni efficaci e funzionali al lavoro educativo.

2.16 **Il Genitore efficace nell'ascolto dei figli**

Spesso le conseguenze di situazioni conflittuali familiari si ripercuotono sul rendimento scolastico o sulla condotta, creando problematiche in ambiente scolastico. I genitori dovrebbero essere aiutati a riflettere sulla loro comunicazione con i figli, riconoscendo le difficoltà che incontrano e potenziando le loro risorse. Pertanto l'obiettivo dell'intervento è sensibilizzare i genitori circa l'importanza di assumere uno stile educativo autorevole, e promuovere la capacità di promuovere la capacità di ascoltare i figli.



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA

ALUNNI, DOCENTI
E GENITORI



FORMAZIONE PER AULE COMPOSTE DA **ALUNNI, DOCENTI E GENITORI**

2.17 Laboratorio di prima accoglienza

Nelle prime classi il nuovo gruppo costituito ha bisogno di strutturare una propria identità attorno a nuove relazioni interne. Ciò avviene tra i bambini generalmente in modo spontaneo e favorito dagli insegnanti. A volte però il processo risulta difficoltoso e problematico; gli insegnanti dopo un iniziale periodo di attività didattiche si trovano a gestire quella che viene definita “una classe difficile” o una classe dove alcuni soggetti “particolari” faticano ad integrarsi. Tale intervento intende preventivamente facilitare il momento della costituzione del gruppo classe, aiutando gli insegnanti ad individuare le prime “dinamiche problematiche” e nel trovare il percorso didattico-educativo adeguato al gruppo classe specifico. Tutto ciò può avvenire con maggiore efficacia anche attraverso la conoscenza e la collaborazione dei genitori degli alunni.